

A MILANO

DI PATRIZIA GATTI | FOTO DI MATTEO CARASSALE

Una morbida giungla urbana

È un po' *courtyard garden* e un po' *hortus conclusus* il rigoglioso giardino creato dalla paesaggista Cristina Mazzucchelli. Da vivere come un'estensione della casa

In questa foto: la zona pranzo e l'intimo soggiorno con sedute in legno sono due delle stanze nelle quali è stato suddiviso il giardino.



In pillole

TIPOLOGIA: giardino privato.
DOVE SI TROVA: a Milano, in zona Città Studi.
ESTENSIONE: 50 m² circa.
PUNTI DI FORZA: la suddivisione in piccoli spazi, ognuno con una propria funzione, ma uniti dall'attenta scelta delle specie vegetali più adatte al luogo.



Pagina accanto: ancora uno scorcio della zona pranzo, con il grande tavolo in legno e metallo e il lavello.

1. Le bronzee foglie di *Heuchera* sp.

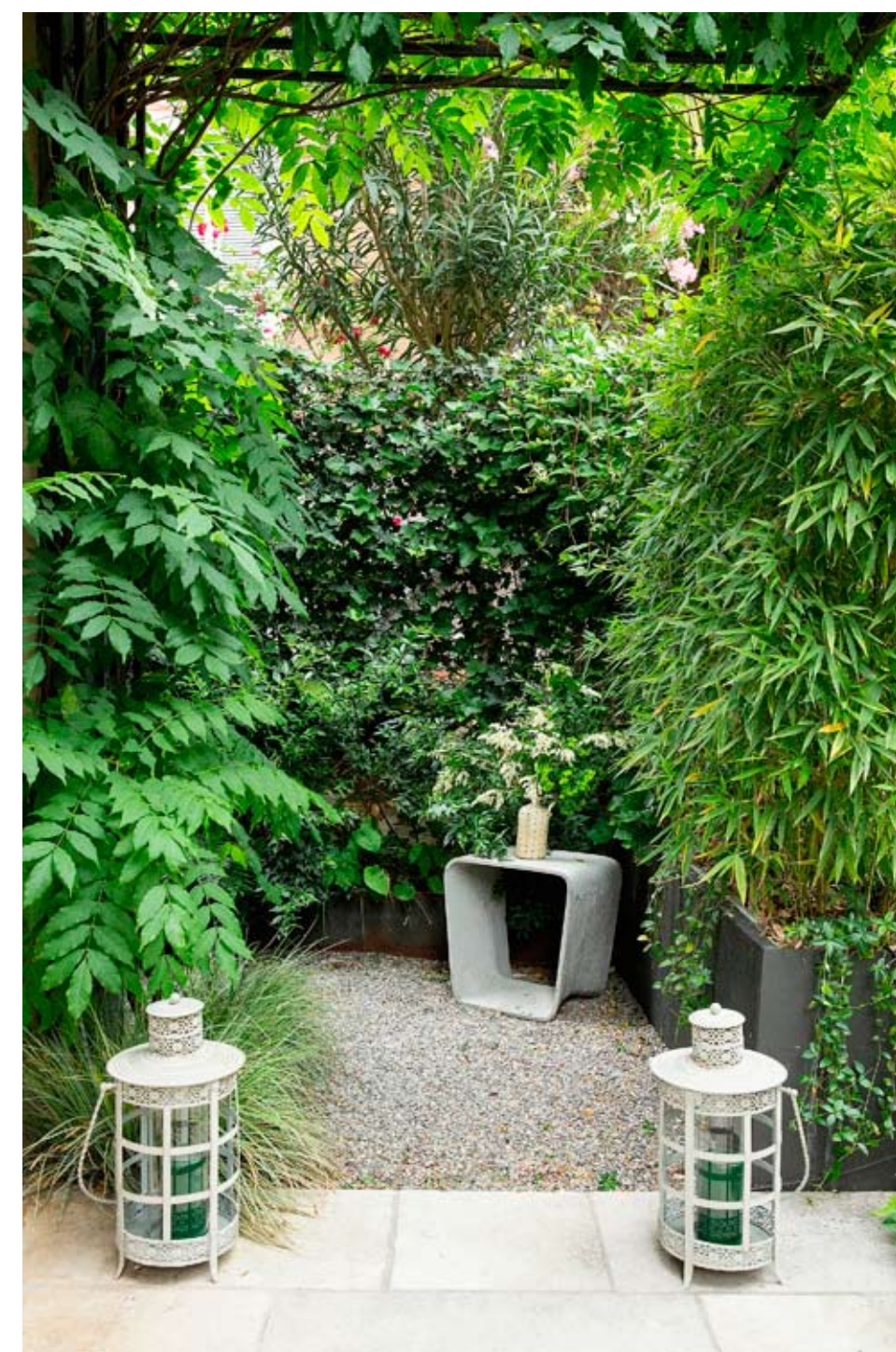
2. *Vinca major* che, coltivata in contenitore sui davanzali del primo piano, va a schermare come una tenda vegetale la finestra sottostante.

3. Un particolare della quinta di *Equisetum hiemale* e felci che, ai suoi piedi, creano un effetto di sottobosco.

4. Considerata l'esposizione del giardino, sono state privilegiate specie amanti dell'ombra e varietà a fiore bianco, come questa *Hydrangea quercifolia* 'Pee Wee'.

5. La spettinata esuberanza dei davanzali esterni lascia presagire il carattere del giardino.

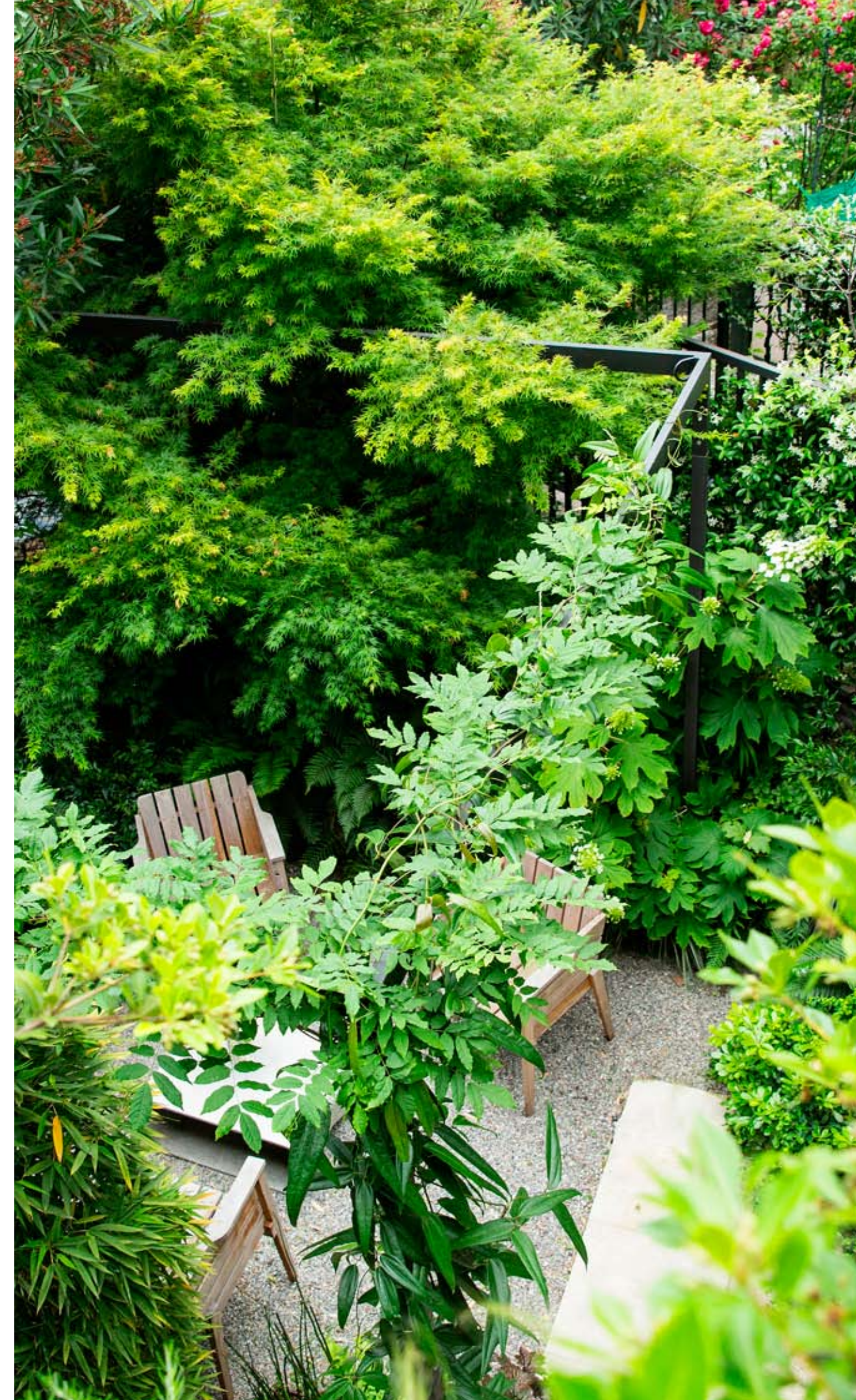
A destra: un angolo intimo, delimitato a destra da bambù e sormontato da un piccolo pergolato con *Wisteria floribunda* 'Longissima Alba'.





Pagina accanto: due angoli del terrazzo al primo piano, progettato in coerenza con il giardino in quanto a scelte verdi ed elementi di arredo. Il tavolino e le sedie in metallo sono una pennellata di colore, mentre le poltroncine in cemento alleggerito suggeriscono un senso di relax.

A destra: una “stanza” del giardino vista dal balcone. Spicca, in particolare, l'*Acer palmatum* ‘Dissectum Viride’ dalle piccole, deliziose foglie.





Immaginate un micro quartiere di villette a schiera risalenti agli anni Trenta, con giardini sul retro e un cancello che le isola dall'esterno. E, fuori, una città popolata da studenti universitari. Siamo a Città Studi, nella zona est di Milano. È qui che qualche anno fa un avvocato acquista una casa singola su tre piani e la ristruttura completamente. Il risultato è un'elegante dimora dall'impronta contemporanea, con un prezioso plus: il giardino a piano terra, pensato come un intimo *hortus conclusus* con un vago retrogusto *british*. Elegante e minimale, progettato, realizzato e curato dalla paesaggista Cristina Mazzucchelli, questo spazio ha finito con il dar vita oltre la grande finestratura della cucina a una "giungla urbana" gentile: 50 metri quadrati da vivere come una naturale estensione dell'interno, schermati dalle proprietà contigue da alberi già esistenti, che la progettista ha sapientemente valorizzato anche nella nuova organizzazione dello spazio.

«Ho voluto creare piccole "stanze"

concatenate, ognuna con una precisa destinazione», dice, «partendo da alcuni fattori: la forma irregolare e allungata, la presenza di un angolo acuto e di un passaggio per i residenti che corre lungo il perimetro, e l'impossibilità, in alcuni punti, di scavare il terreno per alloggiarvi le piante». Dopo aver messo a dimora il falso gelsomino sempreverde e l'edera che garantiscono la privacy, lungo il perimetro sono state posizionate tasche nelle quali hanno trovato posto *Gardenia jasminoides radicans*, varietà di dimensioni ridotte con fiori bianchi profumatissimi, *Carex* 'Everest', *Hydrangea quercifolia* 'Pee Wee' e *H. paniculata* 'Limelight', accompagnate da *Elleborus niger*, in modo da comporre una massa vegetale capace di conferire un senso di profondità.

Un *Acer palmatum* 'Dissectum Viride' e altre piante disposte a gradiente, ovvero in altezze diverse, hanno ammorbidito l'angolo acuto, rendendolo più intimo e appartato, e pronto, in tal modo, a ospitare una zona soggiorno, vivacizzata dagli arredi di Piet Hein Eek e caratterizzata da una pavimentazione in ghiaietto. È questa che la differenzia, in particolare, dalle altre stanze del giardino, dalle quali è separata anche grazie a una struttura a forma di parallelepipedo in metallo, lungo la quale cresce una *Clematis armandii* 'Apple Blossom' sempreverde. Proprio l'utilizzo di elementi e materiali differenti è la modalità cui la paesaggista è ricorsa per definire le diverse aree. Nella zona pranzo campeggia, per esempio, un grande tavolo

con struttura metallica e piano in listoni di legno, affiancato da un angolo per il barbecue e un lavandino in pietra, che richiama la pavimentazione. A prevalere, qui, sono le tonalità naturali, neutre e bianco crema, appena interrotte, in alcuni punti, dalla patina verde del tempo. **Se i materiali definiscono le varie destinazioni dello spazio, i colori concorrono, invece, a creare un senso di continuità:** la struttura metallica percorsa dalla *Clematis*, per esempio, è di un grigio antracite che si ritrova nelle fioriere, comprese quelle del terrazzo al primo piano.

La scelta delle piante

In quanto poi, alle specie vegetali, la scelta è stata guidata dalla cifra stilistica della paesaggista, che considera in primo luogo le necessità di ogni pianta, in modo da ridurre al minimo la manutenzione successiva all'impianto. In questo caso, essendo il giardino esposto in gran parte a nord, sono state privilegiate specie amanti dell'ombra, soprattutto a fioritura bianca, colore che non solo esalta l'eleganza minimale del luogo, ma lo rende luminoso anche nelle ore serali e notturne. Altri elementi strutturali, come la quinta di bambù e la piccola pergola che a primavera fiorisce di *Wisteria floribunda* 'Longissima Alba' e delimita lo spazio che conduce verso un'uscita, oppure le tasche interrate da cui spunta *Equisetum hyemale*, movimentano la struttura del giardino, dando alla vegetazione un effetto morbido ed esuberante.

Oltre al giardino, la paesaggista ha curato anche il terrazzo al primo piano, dove le fioriere poste lungo il perimetro ospitano una vegetazione sempreverde mediterranea: *Pittosporum heterophyllum*, dal delicato profumo, *Rosmarinus officinalis* 'Prostratus', *Agapanthus* 'Bluestorm' e *Stipa tenuissima*. Tutte sono potate a una certa altezza per permettere alla luce di entrare dalle grandi finestre. Qui il pavimento galleggiante in doghe di legno lascia defluire le acque di scolo direttamente in gronda, mentre l'arredo è costituito da poltroncine in cemento alleggerito Guhl, e tavolino e seggioline pieghevoli di Ethimo, di un acceso violetto.

La progettazione non ha trascurato le finestre, per le quali sono state pensate fioriere che ospitano *Carex oshimensis* 'Everest', *Nandina domestica* e *Vinca major*. Quest'ultima, ricadendo, va a formare un'insolita tenda verde sulla facciata che contribuisce all'effetto "giungla gentile" di questo *courtyard garden* milanese. ✱



idee

per creare la stessa atmosfera

Un buon progetto riduce la manutenzione

Se è vero che un buon giardiniere immagina già alla semina ciò che uno spazio verde diventerà, tanto più per un paesaggista è importante creare giardini prevedendone una facile manutenzione. Il che non è impossibile: basta ricorrere alle piante più adatte a ogni spazio, scegliendole in base all'esposizione richiesta e alle esigenze idriche. È questa la cifra stilistica di Cristina Mazzucchelli, applicata anche a questo giardino milanese. Un approccio che le deriva dalla sua formazione di biologa e ricercatrice, che ha arricchito con corsi di progettazione alla Scuola Agraria del Parco di Monza e con la lunga esperienza presso il vivaio Stema.

Cristina Mazzucchelli Green Design,

cell. 335 485336, www.cristinamazzucchelli.com



Vinca major

Sempreverde, amante di ombra o mezz'ombra e di terreni freschi, ha un portamento prostrato, che consente di creare suggestivi effetti a cascata se posta su terrazzi e davanzali. In piena terra, invece, funge da coprisuolo. Ha uno sviluppo prima lento poi molto veloce.

Dalla primavera regala piccoli fiori dal caratteristico color pervinca.

Zuliani Vivai Piante,
Verona, tel. 045 505128,
www.zulianivivai.it

Relax di design

Prodotte da Swisspearl Italia, le poltroncine in cemento alleggerito Guhl (Collezione Design) conferiscono un tocco di movimento e di mood contemporaneo al terrazzo nell'angolo dedicato al relax. Le loro linee morbide e la particolare colorazione neutra creano un interessante contrasto con il verde intenso della vegetazione circostante.

Swisspearl Italia,
Como, cell. 342 8715084,
www.swisspearl.com



Tavolino e sedute multicolor

Per arredare il terrazzo sono state scelte le pratiche sedie pieghevoli in metallo e il tavolino coordinato della linea Flower di Ethimo, ideali per piccoli spazi e disponibili in un'ampia gamma di colori. L'azienda, nata da una realtà specializzata nell'outdoor, ha dato vita nel 1993 al Centro Botanico Moutan, dedicato alla peonia.

Ethimo, Vitorchiano
(Viterbo), tel. 0761 300400,
www.ethimo.it



Clematis armandii 'Apple Blossom'

Bellissimo rampicante sempreverde dalla fioritura precoce, ha foglie di forma allungata e fiori medio-piccoli e semplici, di colore bianco panna, sfumati di rosa nella parte esterna e dolcemente profumati. Predilige un terreno fertile e ben drenato e un'esposizione protetta dai venti. Teme le gelate.

Vivaio Anna Peyron,
Castagneto Po (Torino),
tel. 011 912982,
www.vivaioannapeyron.com